

Controcorrente

Niente "cambio" di sesso in Ungheria

GENDER WATCH

11_04_2020



Il cattolico e vice primo ministro ungherese, Zsolt Semjén (nella foto), è primo firmatario di un **disegno di legge** in cui, innanzitutto, si stabilisce che per la definizione del sesso di una persona occorre far riferimento al «sesso biologico basato sulle caratteristiche sessuali primarie e sui cromosomi». In secondo luogo si fa divieto di “cambiare” sesso, facoltà permessa da una legge del 2010.

Il commissario per i Diritti umani del Consiglio d'Europa, Dunja Mijatović, **ha commentato** in senso critico questo disegno di legge: «Le persone transgender hanno il diritto al riconoscimento legale del loro genere basato sull'autodeterminazione. Questo è un passo essenziale per garantire il rispetto dei loro diritti umani in tutti gli ambiti della vita. Il riconoscimento legale del genere è una questione di dignità umana. Le autorità ungheresi devono inoltre garantire che le persone transgender abbiano accesso a procedure rapide e trasparenti per cambiare nome e genere o sesso sul registro civile, nonché su carte d'identità, passaporti, certificati e altri documenti simili».

Un altro gol segnato dal governo ungherese a favore della felicità delle persone.